

COMUNE DI SAN FILIPPO DEL MELA

PROVINCIA DI MESSINA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del Reg. Data 04-04-2013	Oggetto: Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalita'.
--	--

L'anno **duemilatredici** il giorno **quattro**, del mese di **aprile**, alle ore **18:00** e seguenti nei locali Municipali (Sala Consiliare);

Alla convocazione in sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRES/ASS	CONSIGLIERI	PRES/ASS
RAGNO MASSIMILIANO	P	NITOPPI DOMENICO	P
DI BELLA MATTEO	P	GRILLO CARMELO	P
TRIO ANDREA	P	CAMBRIA ANGELINA SYLVIE	A
CRIMI SANTI ANTONIO	P	SAPORITA GABRIELE	A
DE MARIANO GIUSEPPE	P	BORGHESE ANSELMO	A
DE GAETANO FRANCESCO	P	CAMBRIA LIBERO SALVATORE	P
SGRO' CATERINA	P	BALLARO' ANTONINO	P
IARRERA FRANCESCO	P		

Presenti n. 12 Assenti n. 3.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- Presiede il Dott. MASSIMILIANO RAGNO nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott. LUCIO CATANIA , la seduta è Pubblica;
- Nominati scrutatori i Signori:

Il Presidente verificata e fatta verificare la validità della seduta, consiglieri presenti n. 12 (assenti Cambria Angelina Sylvie, Saporita e Borghese), dichiara aperta la seduta.

Assiste il Segretario comunale dr. Lucio Catania.

Per l'Amministrazione è presente l'Assessore Pizzurro Angela.

Il Presidente pone in discussione l'argomento iscritto al primo punto dell'O.d.G., di pari oggetto della presente delibera e dà lettura della proposta n.7 del 26.03.2013 dell'Area Affari Generali, del parere tecnico favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato.

Interviene il Consigliere De Gaetano Francesco, il quale dichiara di essere favorevole all'approvazione del piano, anche perché conforme allo schema proposto della Prefettura di Messina.

Il Consigliere Trio Andrea si dichiara favorevole, anche sulla base di quanto emerso in conferenza dei capigruppo. Si dice soddisfatto della pianificazione degli interventi in materia di anticorruzione.

Anche il Presidente si dichiara favorevole all'approvazione del piano ed auspica la puntuale applicazione delle misure di prevenzione.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la proposta e si ha il seguente risultato: consiglieri presenti e votanti n. 12, (assenti Cambria Angelina Sylvie, Saporita e Borghese) voti favorevoli n. 12 espressi per alzata di mano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 7 del 26.03.2013 dell'Area Affari Generali, di pari oggetto del presente verbale che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto,

VISTO l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 7 del 26.03.2013 dell'Area Affari Generali, di pari oggetto del presente verbale che allegata ne costituisce parte integrante e sostanziale;

AREA AFFARI GENERALI

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DEL 26-03-2013**

Oggetto: Approvazione Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalita'.

IL SINDACO

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

Costatato che la suddetta legge n. 190/2012, oltre alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione che questo Comune ha individuato nella figura del Segretario Generale con Determinazione del Sindaco n. 3 del 22 febbraio 2013, dispone una serie di incombenze per ogni pubblica amministrazione, fra cui, specifico per gli enti territoriali, il comma 60 dell’art. 1, che testualmente recita:

“Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge attraverso intese in sede di Conferenza unificata di cui all’art. 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, si definiscono gli adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della presente legge, con particolare riguardo:

a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;

b) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all’individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici di cui all’articolo 53, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal comma 42, lettera a), del presente articolo, ferma restando la disposizione del comma 4 dello stesso articolo 53;

c) all’adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all’articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dal comma 44 del presente articolo.”.

Considerato che ai sensi dell’articolo 1, comma 12, il responsabile della prevenzione della corruzione è chiamato a rispondere:

“in caso di commissione, all’interno dell’amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato ... ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per danno erariale e all’immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:

a) di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;

b) di aver vigilato sul funzionamento e sull’osservanza del piano.”.

Ritenuto necessario, nelle more delle specifiche intese (da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge) procedere, comunque, all’approvazione del Piano di

prevenzione della corruzione che verrà eventualmente adeguato alla luce della definizione degli adempimenti individuati in sede di Conferenza Unificata;

Viste anche le “Disposizioni in materia di anticorruzione” predisposte dall’Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) che consigliano, in via prudenziale, di avviare il lavoro per la definizione per le “prime misure in materia di prevenzione alla corruzione”, ciò al fine di dare piena e sollecita attuazione al complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 190;

Visto lo schema di Piano predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune;

Visto il verbale della riunione dei capi gruppo consiliari del 21 marzo 2013, con allegata comunicazione (prot. 0003921 del 21 marzo 2013) del gruppo consiliare “Vivere San Filippo”;

Vista la delibera n. 34 del 25.03.2013 della Giunta Municipale che ha approvato lo schema di Piano di prevenzione della corruzione, per la successiva trasmissione al Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il vigente «Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visto lo statuto comunale;

PROPONE

1. Di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, lo schema di **“PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”**, che si allega alla presente deliberazione facendone parte integrante;
2. Dare atto che il presente regolamento potrà essere rivisto sulla base delle specifiche intese approvate in sede di Conferenza unificata, con la definizione di altri e/o ulteriori adempimenti, con l’indicazione dei relativi termini, da parte degli Enti Locali;
3. Di dare mandato al Responsabile dell’Area Affari Generali di trasmettere copia del Piano di prevenzione della corruzione agli organi competenti, alle RR.SS.UU. ed alle OO.SS. firmatarie del contratto nazionale di lavoro.

Il Responsabile del Servizio Interessato	Per quanto concerne la Regolarita' tecnica si esprime parere: Favorevole Data 26-03-2013 NUNZIATA PERRONE Il Responsabile F.to Dott.ssa
---	---

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n° 5 del 04-04-2013

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Dott. MASSIMILIANO RAGNO

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. LUCIO CATANIA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig. MATTEO DI BELLA

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 dicembre 1991, n. 44;

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 26-04-2013 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1)

Dalla residenza comunale, li 26-04-2013

IL MESSO COMUNALE

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. LUCIO CATANIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 06-05-2013

– Ai sensi dell'art. 15, comma 3° L. R. 44/91 come modificato dall'art. 4, L.R. n. 23/97;

Dalla residenza comunale, li 06-05-2013

II SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. LUCIO CATANIA